

RIFLESSIONI SUI REFERENDUM DELL'8 e 9 GIUGNO 2025

In vista del referendum popolare abrogativo dell'8 e 9 giugno, riteniamo che sia fondamentale esercitare il diritto di voto, elemento irrinunciabile per la tutela della nostra democrazia.

I quattro quesiti che riguardano materie di lavoro mettono in risalto alcune questioni cardine: il lavoro come luogo di restituzione di dignità e speranza, il lavoro come sostentamento economico personale e per la propria famiglia, il lavoro come un diritto e il lavoro come posto sicuro.

Ogni quesito, che si presenta forse nella sua definizione più tecnica, necessiterebbe di una riflessione approfondita, tenendo conto di questi principi e valutando gli impatti sulle persone e sulla società nel suo complesso.

La Dottrina Sociale della Chiesa sottolinea l'importanza della dignità del lavoratore, evidenziando che il lavoro è espressione della persona e non deve essere ridotto a mera merce. I lavoratori vanno protetti da forme di lavoro instabile, pur rispettando le esigenze del mercato. La Dottrina Sociale della Chiesa evidenzia anche la responsabilità delle imprese nel tutelare la salute dei lavoratori.

Un quinto quesito riguarda la cittadinanza. E su questo intendiamo soffermarci in modo particolare. Il quesito ha l'obiettivo di ridurre da dieci a cinque anni di residenza legale il periodo necessario per chiedere la cittadinanza italiana. Il dimezzamento dei tempi non è un fatto burocratico ma sostanziale (la cittadinanza arriva anche dopo vent'anni), poiché incide fortemente sulla vita delle persone. Ciò permetterebbe ai loro figli conviventi di diventare automaticamente cittadini italiani, minori che frequentano stabilmente le nostre scuole e vivono con i nostri figli.

Le democrazie più solide sono quelle che sono capaci di includere nuove persone, sono aperte alla mobilità e guardano al futuro e non al passato. Non dimentichiamo anche nei nostri territori i numerosi appelli di imprese in merito alla necessità di nuovi lavoratori e lavoratrici per permettere al nostro tessuto produttivo di crescere. Non si tratta di benevolenza verso gli stranieri, ma di una scelta di futuro per tutti gli italiani.

Pastorale Sociale e del Lavoro, Giustizia e Pace, Custodia del Creato

Caritas Diocesana

Ufficio Migrantes

Pordenone, 22 maggio 2025